



TRIESTE È BELLA DI NOTTE

un film di Andrea Segre, Stefano Collizzoli, Matteo Calore

Prodotto da ZaLab Film e Vulcano

con il sostegno di Open Society Foundations

in collaborazione con Associazione Culturale ZaLab e Forum Per Cambiare L'ordine delle Cose

in associazione con Banca Popolare Etica
ai sensi delle norme sul Tax Credit

in collaborazione con ICS e Rivolti ai Balcani
con il patrocinio di Amnesty International e Medici Senza Frontiere

**Presentato in Selezione Ufficiale Fuori Concorso al 34. Trieste Film Festival
il 22 gennaio 2023 - Teatro Miela ore 16.00**

- **Dal 23 gennaio in tour con gli autori nelle sale cinematografiche italiane -
per info riguardo alle sale in cui il film sarà distribuito www.zalab.org**



Italia 2022, 75 min
Genere: Documentario
Nazione: Italia
Durata opera: 75'
Anno: 2022

Lingue parlate: Italiano, Pashto, Urdu
Formato: Digitale

UFFICIO STAMPA FILM | BOOM PR
Lucrezia Viti | Livia Delle Fratte | Cecilia Del Vecchio
mail info@boompr.it



CON

Abdullah Khitab

Basar Aqil

Jamal Ullah Din

Juma Khan

Liaqat Khan

Malik Bilal Awan

Miah Sulemain

Naqib Ullah

Muhammad Danyal

Muhammad Umar Arif

Rehman Khan



CAST TECNICO

Un film di Matteo Calore, Stefano Collizzoli, Andrea Segre

Fotografia Matteo Calore

Montaggio Chiara Russo

Mediatore culturale e traduttore Ismail Ismail

Produttore esecutivo Giulia Campagna

Musiche originali Sergio Marchesini

Fonico di presa diretta Alberto Cagol

Montaggio del suono Riccardo Spagnol

Amministratore Dario Amodeo

Assistente di produzione Gioia Zurlo

Ricerche d'archivio Archontoula Skourtanioti

Stage di produzione Ester Luchetta, Giulia Panfilì

Creative Direction Grafiche e Titoli Bruno Bonisiol



Art Director Grafiche e Titoli Giorgia Manfreo

Motion Design Grafiche e Titoli Antonio Guiotto

Graphic e Motion Design Grafiche e Titoli Paola Romano

Project Manager Vulcano Filippo Stocco

Referente Accounting Vulcano Eleonora Florian

Laboratorio post-produzione audio Rec&Play

Mix Marcos Molina Paolo Segat

Laboratorio post-produzione video Cinecittà

Colorist Andrea Gargano

Prodotto da ZaLab Film in associazione con Vulcano

Con il sostegno di Regione Friuli Venezia Giulia, Friuli Venezia Giulia Film Commission,

Opera realizzata con il sostegno della Regione Lazio – Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo

In associazione con Banca Popolare Etica ai sensi delle norme sul tax credit

Con il sostegno di Open Society Foundations

In collaborazione con Associazione Culturale ZaLab

Prodotto da Andrea Segre per ZaLab Film e Valentino Girardi per Vulcano

Distribuzione: ZaLab Film

LOGLINE

Il confine tra Italia e Slovenia è sulle colline, sopra Trieste.



Se lo attraversi a piedi di notte le luci della città brillano nel mare. Può sembrare l'avverarsi di un sogno. O l'inizio di un incubo.



SINOSSI

In un confine interno dell'Unione Europea, quello tra Italia e Slovenia, pochi chilometri sopra Trieste, i migranti asiatici della rotta balcanica che riescono ad attraversare la frontiera rischiano di essere fermati dalle forze dell'ordine italiane e rispediti indietro fino in Bosnia, senza venire identificati e senza avere la possibilità di fare richiesta di asilo. Il Ministero dell'Interno definisce queste operazioni "riammissioni informali" e le ha introdotte nel maggio 2020.

A gennaio 2021 il Tribunale di Roma le ha sancite come illegali e sono state sospese fino al 28 novembre 2022, quando il Ministro Piantedosi le ha riattivate.

Come avvengono queste operazioni? Cosa succede a chi le subisce?

A raccontarlo sono nel film alcuni dei migranti respinti.

Le loro storie si intrecciano con le immagini realizzate con i telefonini durante i lunghi viaggi e con le contraddizioni e il dibattito all'interno delle Istituzioni italiane.



Intanto in una casa abbandonata a Bihać, in Bosnia, un gruppo di pakistani e afgani vuole partire, direzione Italia.

Cosa succederà loro? Quale risposta daranno l'Italia e gli altri Stati europei?

Continueranno a sfidare la loro stessa legge per respingere migranti considerati illegali?

NOTE DI REGIA

“Trieste è bella di notte” è un intreccio corale di tempi e spazi non lineari, un inseguirsi di memorie e di speranze, di video frammenti e racconti in presa diretta, di incubi passati e paure future. Abbiamo girato al di qua e al di là della frontiera, con chi ha già vissuto e con chi sta per vivere la roulette del “game” e dei respingimenti, trascinati dalla necessità di ascoltare un racconto corale e soggettivo e di confrontarlo con l’oggettività delle scelte politiche.

E’ un film sul confine instabile e confuso tra sicurezza e diritto, dove la gara tra governi europei alla riduzione degli arrivi spinge le autorità a inventare procedure nuove, sfidando i limiti costituzionali e creando tensioni tra i diversi poteri dello Stato.



Sono storie e testimonianze che vanno sottratte all'oblio e alla distrazione, perché non appena dimenticate si ripetono, producendo nuove ferite.



Da sempre siamo convinti a ZaLab che lo strumento essenziale per percorrere distanze e ricucire ferite sia dare voce a racconti in prima persona, nei quali trovi spazio anche la creatività dei protagonisti, che in “Trieste è bella di notte” ha un forte alleato nella musica, prodotta o ascoltata dai protagonisti stessi.



ZaLab Film

Nata come collettivo di autori nel 2014, ZaLab opera per la produzione e distribuzione di un cinema libero, indipendente e sociale. Le sue attività includono corsi di formazione e attività laboratoriali che si tengono in Italia e all'estero e che sono incentrate sul video partecipativo, ma anche campagne sociali e una piattaforma di streaming dedicata al cinema del reale (www.zalabview.org).

Tra i più recenti film prodotti e distribuiti si segnalano: *Se fate i bravi* e *Dove Bisogna Stare* di Stefano Collizzoli e Daniele Gaglianone, *Io Resto* di Michele Aiello, *Molecole* di Andrea Segre.

ZaLab distribuisce inoltre *Mother Lode* di Matteo Tortone, *Radiograph of a family* di Firouzeh Khosrovani, *Last Stop Before Chocolate Mountain* di Susanna della Sala, *Po*, *Il Pianeta in mare*, *Ibi*, *I Sogni del Lago Salato*, di Andrea Segre, *Eldorado* di Markus Imhoof, *Les Sauteurs* di Abou Bakar Sidibé, Moritz Siebert, Estephan Wagner, *Untitled* di Michael Glawogger, *Isis Tomorrow - The Lost Souls of Mosul* di Francesca Mannocchi e Alessio Romenzi, *Iuventa* di Michele Cinque, *Villani* di Daniele De Michele, *Io sto con la Sposa* di Antonio Augugliaro, Gabriele Del Grande, Khaled Soliman Al Nassiry.

Vulcano

Vulcano è un'agenzia creativa il cui approccio progettuale è caratterizzato dalla collaborazione con il mondo dell'arte contemporanea. Opera a livello internazionale in



progetti di comunicazione ricorrendo a un mix continuo di competenze trasversali. Proprio grazie all'arte contemporanea e l'approfondita conoscenza delle tecnologie digitali trova la possibilità di sviluppare nuove modalità comunicative, distintive e innovative. Vulcano affronta la complessità del contemporaneo con lo sguardo indagatore dell'arte.

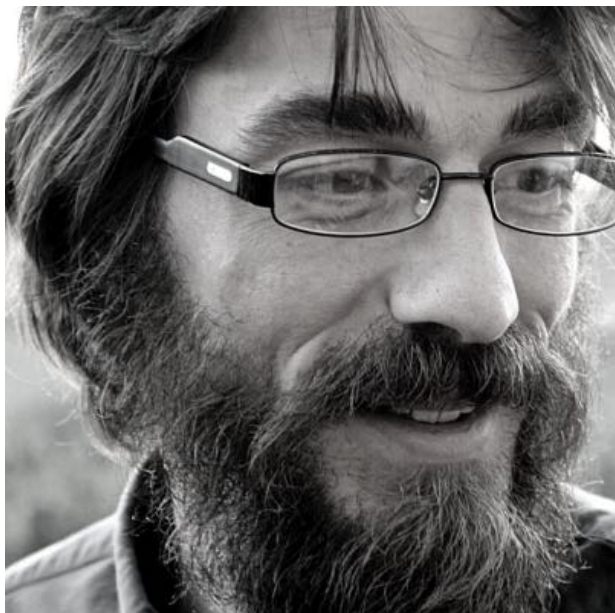
Ha collaborato negli anni con artisti quali Adrian Paci, Ivan Moudov, Regina José Galindo, Tomás Saraceno, Diego Perrone, Igor Grubić, Giuseppe Stampone, Francesco Vezzoli e con Rave Residency.



Andrea Segre

(Dolo 1976) E' regista di film di finzione e documentari. Ha diretto quattro lungometraggi, tutti presentati alla Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia: *Io sono Li* (Premio Lux del Parlamento Europeo, 2011) *La Prima Neve* (Gran Prix del Festival di Annecy, 2013), *L'Ordine delle Cose* (Premio Tonino Guerra miglior soggetto, 2017), *Welcome Venice* (2021) . Ha realizzato numerosi documentari, tra cui *Come un uomo sulla terra* (Candidato miglior documentario al David di Donatello, 2009), *Il Sangue Verde* (Premio CinemaDoc alle Giornate degli Autori 2010), *Mare Chiuso* (Globo d'oro miglior documentario, 2012), *Indebito* (Evento di apertura al Festival di Locarno 2013), *I Sogni del Lago Salato* (Candidato Miglior Documentario

Nastri d'Argento , 2015), *Il Pianeta in Mare* (Selezione Ufficiale - fuori concorso 76.edizione Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, 2019); *Molecole* (Selezione Ufficiale - fuori concorso 77.edizione Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, 2020); *Po* (2021) scritto con Gian Antonio Stella . È socio fondatore di ZaLab, laboratorio di produzione, distribuzione e azione socio-culturale



Stefano Collizzoli

(Padova, 1978) è autore e regista di cinema documentario e socio fondatore di ZaLab. Fra i suoi film *I nostri anni migliori* (2011, con Matteo Calore), *Il pane a vita* (2014), *È finita* (2015), *fuoriClasse* (2016, con Michele Aiello), *Paese Nostro* (2019) e *Sé fate i bravi* (2022, con Daniele Gaglianone).. Ha scritto con Daniele Gaglianone, *Dove bisogna stare* (2018) e *Il tempo rimasto* (2021). È formatore di video partecipativo, ha progettato ed è stato trainer sul campo per laboratori di video partecipativo in Italia, Palestina, Tunisia, Senegal e Repubblica Dominicana.



Matteo Calore

(Camposampiero, 1983) Direttore della fotografia e operatore, ha firmato la fotografia di film per cinema e televisione. Nel 2011 esordisce alla regia insieme a Stefano Collizzoli con il documentario *I Nostri Anni Migliori* e nel 2014 dirige il suo secondo documentario insieme a Gustav Hofer, *Limbo*. È socio fondatore di ZaLab, laboratorio di produzione, distribuzione e azione socio-culturale.